



Foglio di collegamento

autorizzazione del tribunale di Urbino n. 90/80 del 16.05.80

conto corrente postale 11202611

Iban: IT33L05387687010000042103838

L'Olivo bimestrale di collegamento della comunità cristiana di Trasanni



Direttore responsabile

Sac. Daniele Brivio

Contatti

Parrocchia Cristo Re - Piazzale Cristo Re, 2 - 61029, Trasanni - PU

email: editorialeolivo@gmail.com



Collaboratori

Bussu Chiara

Bonaventura Annarita

Carobini Maria

Cerioni Giada

Comandini Maria Luisa

Duchi Liviana

Fanelli Elisa

Fraternali Maria Laura

Martini Marisa

Minerba Paola

Penserini Camilla

Pretelli Sergio

Vanni Maria Seconda



Progetto grafico

Bianchi Fausto

Argalia Silvia

Stampa

Seriline Srl, Urbino

Chiuso in redazione

dicembre 2022

Ringraziamo i benefattori per la vita del giornalino:

AROMATICO ANGELA

D'ANGELO DONATO

DAL BEN ANTONIO

MATTEI ALESSIA

OTTAVI STEFANO

PRETELLI RITA

SGHERRI MARCELLO

Sommario

Editoriale pag. 3 **L'Olivo**
di don Daniele Brivio



La comunità racconta

Un sorriso per sempre pag. 5
di Valentina Duchi

**Verso la Cresima:
la scelta del padrino
o della madrina** pag. 6
a cura di Liviana Duchi

**Festa Madonna
del Giro** pag. 7
di Liviana Duchi

**Premiazione
concorso "Maria Regina
d'Europa"** pag. 17
Relazione della Presidente del
Concorso Mariano di Maria Laura
Fraternali

I premiati pag. 20

Ricordando don Ezio pag. 21
A cura di Liviana Duchi

Natale 2022 pag. 22



Rubriche

**I giovani e il mondo
Tempo** pag. 23
di Giada Cerioni

**Il punto politico
Le elezioni nazionali
del 25 settembre** pag. 28
di Sergio Pretelli

**Il primo presidente donna
nella storia italiana** .. pag. 29
di Sergio Pretelli

**Catechesi e Liturgia
Discorso del
Santo padre Francesco
ai partecipanti al congresso
Internazionale dei
Catechisti** pag. 30

**Consigli di lettura
I vostri nomi
sono scritti nei cieli** ... pag. 32
di Maria Laura Fraternali

La Parola e i racconti pag. 33
di Maria Laura Fraternali

**In Formazione
In Formazione** pag. 34
di Annarita Bonaventura



Notizie

L'angolo della parrocchia pag. 35
A cura di don Daniele Brivio e Marisa Martini

L'Olivo

di don Daniele Brivio

Un caro saluto a tutti i lettori dell'Olivo. Tutti, nessuno escluso, parrocchiani o fuori parrocchia.

Spero che un po' vi sia mancato l'appuntamento mensile con l'Olivo. I tanti motivi alla base di questa mancanza non hanno impedito di uscire comunque con un numero che raccoglie e chiude il 2022. Non si può non raccontare e non condividere la vita di questa comunità e interrompere tanti anni di storia.

Una prima prerogativa dell'Olivo mi pare che sia stata sempre questa: condividere fatti di vita della nostra parrocchia. È davvero bello ed emozionante poter sfogliare i numeri delle annate passate e riguardare volti, persone, eventi e situazioni che hanno fatto parte di questa comunità cristiana e anche civile. Non vogliamo perdere questo dono.

Una seconda prerogativa è quella di offrire spunti di riflessione per la crescita umana e spirituale dei nostri lettori, trasannesi o no. Questo è lo spirito di alcuni pezzi e di alcune rubriche della rivista. Anche questo spazio, che può migliorare, non può mancare

Ultimo, come anche in questo numero, l'Olivo è una parola del vostro parroco che, come può, desidera raggiungere il cuore e le vite di tutti. Come sapete non è facile per me poter arrivare ad abbracciare tutte le vostre storie perché gli impegni di due parrocchie (...e non solo!) che meritano un parroco presente non mi permettono di esserci forse come voi desiderate ma anche come io stesso desidererei. A me piace molto fare il parroco sul campo, incontrando le persone,

camminando (o magari pedalando!) per le vie della parrocchia, abbracciando e visitando le storie belle e difficili delle famiglie, accompagnando e sostenendo il cammino spirituale come un buon padre di famiglia... invece mi trovo a correre qui e là e a essere distratto da questioni economiche, amministrative, gestionali che come in ogni famiglia tocca affrontare ma che a volte rischiano di soffocare la relazione umana...

L'Olivo è certamente un ponte, un messaggio che parte dal cuore che non vuole esaurirsi qui con lo scritto, ma diventare vita. Anche questa parte dell'Olivo la vorrei conservare. Da ultimo c'è sempre anche l'invito a sostenere le opere e le attività della parrocchia. Anche questo è un punto che giova sempre ricordare. La parrocchia è casa di tutti ed è affidata alla cura di tutti come per una realtà di famiglia.

Fate sapere comunque anche come possiamo diventare sempre più uno strumento utile e piacevole.

Ho deciso poi di sospendere la cifra dell'abbonamento annuale lasciando alla vostra libertà scegliere come sostenere gli oneri di pubblicazione di questa rivista. Mi auguro che riprendiamo il gusto di aiutarla e sostenerla. Inoltre sono ben accette proposte di collaborazione per rendere più vicino e più polifonico l'Olivo. Un grande grazie ai collaboratori che con dedizione, nonostante il tempo sempre tiranno, portano avanti il lavoro.

In conclusione sappiate che non lasceremo cadere l'avventura dell'Olivo, semplicemente vi comunichiamo che con una diversa regolarità queste pagine vi faranno visita nelle vostre case.

Buona lettura!

L'Olivo

Bimestrale di collegamento della comunità cristiana di Trasanni

Messaggio alle famiglie in occasione
della benedizione

PERMESSO...?

Carissime e carissimi,
busso alle vostre porte dopo qualche anno di assenza per portarvi gli auguri di una santa Pasqua nella resurrezione del Signore. L'eco della resurrezione di Gesù che viviamo nel tempo liturgico pasquale prende questa forma. Ho deciso di provare a visitare casa per casa, famiglia per famiglia e non più di radunarci per gruppi.

E per far questo chiedo permesso, suono un campanello, busso a una porta... E' Cristo che è fatto così: si fa mendicante del nostro cuore, chiede permesso, non forza mai. L'arma che Dio usa per affascinarci è l'amore, l'amore per me che sto bussando e per te che stai leggendo, un amore appassionato delle storie di vita di ognuno. Non ci sono storie di serie A o di serie B, storie che meritano l'attenzione di Dio e storie che non lo meritano. È la tua storia che Dio ama. Non so che colore abbia la tua vita in questo momento, ma è adesso il momento giusto... è quella storia lì che è la porta giusta. Anche se fosse una ferita? Certo la luce di Dio la trasformerà in feritoia.



E quando scopri che Dio ti ama infinitamente ti appassionerai a Lui, non lo mollerai più... e comincerà una storia bella, un'alleanza a due con Lui. Scoprirai la tua bellezza, la tua vera identità, la preziosità che sei, la tua vocazione, la strada della santità cioè della somiglianza all'amore di Dio...

Questo è il motivo per cui mi permetto di bussare a casa tua. Non ho voglia di tenere in vita usanze vecchie e stantie di feste passate, di riti vuoti o di gesti senza significato per la vita di oggi e per i problemi che ognuno vive quotidianamente. Non ho più voglia di vivere una parrocchia, una Chiesa che sia agenzia di servizi religiosi da usare al bisogno.

Desidero ricominciare da Cristo, dal mistero di Dio che, anche se siamo distanti, distratti, incastrati, ci ama come figli e scruta all'orizzonte attendendo che ciascuno, dall'interno rientrando in se stesso, giri la maniglia del suo cuore e lo faccia entrare. Infatti la porta del cuore non ha maniglie esterne, possiamo aprirla solo dall'interno. Se invece a questo "toc toc" la porta non si aprirà, tornerò, anzi torneremo non con la violenza di uno stalker ma con la perseveranza di chi ama e di chi sa aspettare il tempo propizio perché questa storia e questa alleanza cominci o ri-cominci a palpitare di vita nuova: quella della Pasqua!

E allora con tutto il cuore... Buona Pasqua!

Don Daniele

Un sorriso per sempre

di Valentina Duchi

Sono passati ben 7 anni da quando noi più cari amici, abbiamo deciso di intraprendere questa bella iniziativa, semplicemente fare ricordare e fare conoscere il nostro amatissimo Fabio.

E' bello poterlo celebrare perché io come compagna più stretta di avventure lo conoscevo bene e Fabio era un ragazzo speciale, non lo dico come frase già fatta e di retorica ma proprio perché lui con i suoi modi gen-



tili, educati, amorevoli riusciva ad entrare nel cuore di tutti e infatti sono tanti che lo ricordano, non solo nel momento del "Memorial" ma sempre!

Purtroppo la pandemia ha portato dei freni, soprattutto ci siamo trovati nel bel mezzo delle restrizioni per ben 2 anni del Memorial di Fabio, ma con la buona volontà degli amici più cari, della famiglia di Fabio e grazie al Comune di Urbino, a tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto, abbiamo potuto sempre portare avanti la nostra causa importante. Importante, perché celebrarlo è come sentirselo ancora vicino, come se la comunità trasannese si stringesse in un abbraccio caloroso per farci sentire meno la sua mancanza. Tutto questo è reso possibile grazie alla forza di Stefano, Loretta ed Enrico, la sua splendida famiglia, che al nostro fianco si impegna e stringe i denti per andare avanti nonostante il dolore. Quest'anno il Comune



di Urbino ci ha permesso di usufruire dei locali dell'ex scuola elementare per poter ospitare le tante persone che hanno partecipato alla serata in ricordo del nostro guerriero, l' A.s.d Rugby Urbino ci ha permesso di utilizzare il campo per poter giocare la partita di calcio come ogni anno, in cui sono intervenuti tantissimi giovani e ci ha fatto davvero molto piacere, coinvolgere sempre più ragazzi in crescita in questa iniziativa per noi fondamentale. Un grazie anche a Don Daniele che ci ha permesso dopo la S.Messa in ricordo di Fabio il giorno 14 luglio, di poter suonare davanti la chiesa le sue canzoni preferite mentre nel cielo volavano lanterne bianche.

"La morte non è niente. Sono solamente pas-



sato dall'altra parte: è come se fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora". Come scriveva S. Agostino, gli anni passano così velocemente, ma il nostro caro Fabio ogni giorno è presente nelle nostre vite.

Verso la Cresima: la scelta del padrino o della madrina

a cura di *Liviana Duchi*

«In una prospettiva di fede, ciò che si riceve nel **Battesimo**, e poi nella **Cresima**, è una nuova vita. È come se l'individuo nascesse un'altra volta e, dunque, avesse bisogno di una nuova madre e di un nuovo padre. Qui si tratta di una nascita che simboleggia l'inizio del percorso alla fede e la Chiesa ha da sempre previsto delle figure che accompagnino e che aiutino i fedeli in questo cammino».

Mentre il papà e la mamma sostengono il bambino nella vita di tutti i giorni, il **Padrino** e la **Madrina** lo fanno nel cammino della fede.

«È importante orientarsi su persone che condividano la fede, che cerchino di viverla nella loro vita, sia con le parole che con le loro scelte. Che possano quindi, in futuro, rappresentare un punto di riferimento per il piccolo, che potrà sentirsi libero di esporre a loro i dubbi che la vita pone». Bisogna poi cercare una persona «che dia testimonianza con la propria vita e le proprie azioni di quanto sia bello essere cristiani. Questo aspetto è fondamentale per i ragazzi, soprattutto nella fase dell'**adolescenza**, quando hanno bisogno di cercare al di fuori dell'ambito familiare dei modelli attraverso cui completare la propria identità».

L'importante, dunque, è che la persona che i genitori scelgono come madrina o come padrino sia vicina e "accessibile" ai bambini. «Meglio quindi che non sia troppo in là

con gli anni e che sia qualcuno che frequenta abitualmente la famiglia».

«Qui sarà decisiva la partecipazione del ragazzo. Ecco che, in questo momento, la scelta del padrino o della madrina di cresima dovrà essere compiuta da lui insieme alla famiglia: sarà importante che scelga sempre una persona vicina, che diventi un punto di riferimento, soprattutto nel percorso di fede». Chi viene scelto come **Padrino o Madrina di Battesimo o di Cresima**, viene chiamato a sostenere un compito davvero prezioso e importante.

Quando i genitori di un bambino appena nato scelgono per lui o per lei il Padrino o la Madrina di Battesimo, dovrebbero tenere ben presente che, al di là del rapporto di amicizia che li lega a questa persona, **occorre che si tratti di qualcuno che abbia i requisiti necessari per affiancare loro figlio per tutta la vita**. Perché è questo che dovrebbe fare un padrino o una madrina: camminare al fianco del piccolo o della piccola che cresce, come Gesù in persona farebbe, offrendogli un sostegno spirituale e un modello di vita cristiana che possa ispirarlo e aiutarlo in ogni momento. Per questo sarà fondamentale che lui o lei partecipi attivamente alla vita religiosa e alle attività della parrocchia, che riceva con regolarità l'eucarestia, che possa essere un esempio per il ragazzo o la ragazza a diventare un adulto responsabile e un cristiano devoto. Quindi non si tratta solo di una persona affezionata al bambino da battezzare, o al cresimando. Né si tratta di scegliere per riconoscenza o riguardo verso persone a cui i genitori sono grati. Il compito del Padrino e della Madrina non prevede solo di accompagnare alla cerimonia e alla festa. Il Battesimo inserisce nella Chiesa. La Cresima, detta anche Confermazione, *conferma* la sua partecipazione alla vita della comunità cristiana. Sono due atti inseriti in un cammino cristiano che ha bisogno di essere accompagnato da "amici del cuore e della fede". Il Padrino o la Madrina devono avere questa qualità e questo ruolo. Lui o lei affiancano nella vita cristiana anche la famiglia.



Festa Madonna del Giro

di *Liviana Duchi*

Otto, nove e dieci settembre 2022: il paese è in festa per la Madonna del Giro. L'immagine di Maria Madre della Misericordia ci ha accompagnato per questo quinquennio (2019/23) difficile, di smarrimento dopo la morte di don Ezio, dove ci siamo ritrovati con don Nino, dove ci siamo "addormentati" con il Covid, dove ci stiamo risvegliando con don Daniele e dove è ancora tra noi e resterà con noi per tutto il 2023. Finalmente, dopo aver festeggiato la Sua presenza con le Messe di rito, quest'anno



Le nostre "Fioriste" al lavoro



siamo riusciti a dare un contorno più comunitario e più colorato un po' per tutti. Fare un bilancio di questa festa? Certo!! Ma mi piace partire dal bilancio economico che vi presentiamo e che parte dal 2018. Io stessa sono rimasta un po' sorpresa perché contrariamente a chi ci ha spesso criticato perché non facevamo nulla direi che i numeri dimostrano il contrario.

Le difficoltà e i momenti di crisi non sono certo mancati, soprattutto in prossimità dell'appuntamento di settembre. Volevamo fare qualcosa di bello, di nuovo, che coinvolgesse tutto il paese, giovani e meno giovani, credenti e non credenti. Una festa di paese che, sotto lo sguardo di Maria, potesse riunire qualsiasi pensiero.

Il coraggio più grande di sicuro ce l'hanno dato le nostre "fioriste". Non si sono mai fermate, sia nel 2020/21, sia nel 2022 quando sono tornate a riunirsi per terminare e concretizzare quello che avevano iniziato.

Il gruppo "Festa della Madonna" si è riunito da metà luglio a metà agosto spessissimo e faticava a stendere un programma. Aveva

FESTA DELLA MADONNA 2020/2021/2022

		ENTRATE	USCITE
2018	OFFERTE periodo Don Ezio	2.581,00 €	
	OFFERTE periodo Don Ezio bloccate		2.581,00 €
2019	OFFERTE buste anonime	1.918,00 €	
	CENA in palestra	3.370,60 €	
	LOTTERIA E COMMEDIA DIALETTALE	5.185,50 €	
	SPESE TENUTA CONTO		86,44 €
	PREMI LOTTERIA		867,50 €
	PRANZO PER COMMEDIANTI		150,00 €
2020	OFFERTE buste anonime	805,00 €	
	OFFERTA per reintegro offerte periodo don Ezio bloccate	2.500,00 €	
	TOMBOLA gennaio 2020	1.209,85 €	
	SPESE TENUTA CONTO		236,26 €
	CARTA FIORI e varie (organista)		430,00 €
	SPESE PER SICUREZZA E CONTENIMENTO COVID		1.514,80 €
	LUMINARIE		1.385,00 €
	Abbotto chiesa + cena per croce rossa e sicurezza in occasione Festa 2020		818,00 €
2021	INTERESSI	0,11 €	
	SPESE BANCA		289,26 €
	Addobbo chiesa + cena ragazzi PG + varie in		621,43 €
	LUMINARIE		450,00 €
2022	INTERESSI BANCA	0,05 €	
	OFFERTE varie	90,00 €	
	RICAVATO pesca festa settembre	899,00 €	
	RICAVATO gioco del prosciutto festa settembre	250,00 €	
	RICAVATO Ingresso a offerta festa + varie	280,00 €	
	SPESE TENUTA CONTO		210,76 €
	CANDELE PER FIACCOLATA		127,40 €
	MATERIALE VARIO E PER PULIZIA		115,10 €
	AFFITTO TAVOLI / GAZEBO FESTA		160,00 €
	LUMINARIE		700,00 €
	FUOCHI PIROTECNICI		2.220,00 €
	Addobbo chiesa e varie		160,00 €
	ORCHESTRA GENTILINI		450,00 €
	BALLERINI serata Giovani		100,00 €
	SPESA PER CENA/RINFRESCO		1.249,18 €
	OFFERTA GYMNASTICANDO		100,00 €
	MAGLIETTE E VARIE		50,00 €
	CENA VOLONTARI	175,00 €	1.060,00 €
	SIAE		417,91 €
		TOTALI	19.264,11 €
	AVANZO		2.714,07 €



Accensione delle Luminarie, sul sagrado don Andreas e don Daniele



deciso di suddividere la festa in tre giornate: la prima doveva svolgersi al Centro Mariano, perché in primis dovevamo rendere grazie a Maria, la seconda doveva essere per i giovani o per le famiglie, o per i giovani e le famiglie, la terza doveva essere al centro del paese e coinvolgere tutti; tutti da ogni punto di vista!

Eravamo oramai in prossimità delle ferie estive e molti di noi sono partiti per le vacanze. Al rientro dovevamo sfruttare ogni momento per vederci e lavorare. Il programma lo abbiamo elaborato comunicandoci sul gruppo whatsapp: sabato 3 accensione delle luminarie; lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 Rosario e confessioni; giovedì 8 passaggio dell'immagine mariana per le vie del paese e fiaccolata al centro Mariano;

venerdì 9 serata giovani dal titolo: **#AperiCuore#AperiCena#AperiMusica**; sabato 10 Messa solenne, pesca, gioco del prosciutto, Gymnasticando show, cena, musica, spettacolo pirotecnico, insomma: **comunità!**

Gli ultimi giorni sono stati frenetici, tra l'altro le previsioni del tempo mettevano brutto per i giorni della festa... e tutti ci chiedevamo: e se piove? Ci vuole un piano alternativo! Sì ok, forse lo avevamo un piano B ma Qualcuno ci diceva di andare avanti senza timore, pioggia o vento non ci saremmo fermati.

La pesca era pronta avevamo quasi 2000 numeri grazie a tanti sostenitori che ci hanno regalato tantissimi premi, ci siamo prodigati senza risparmiarci per addobbare i punti di accesso del paese, alcune vie ed il



Intenti nella preparazione dei biglietti della lotteria



Per poter addobbare alcune vie abbiamo dovuto "farci spazio"



PARROCCHIA DI
CRISTO RE - TRASANNI



Festa Madonna del Giro

8 - 9 - 10 SETTEMBRE 2022

SABATO 3 SETTEMBRE 2022

ore
18.45: Accensione luminarie

**LUNEDÌ 5, MARTEDÌ 6,
MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022**

ore
17.30: S. Rosario e S. Messa
con possibilità di Confessarsi

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2022

ore
18.00: S. Messa

ore
**19.00: Passaggio dell'Immagine Mariana
per le vie del paese**

Piazzale Cristo Re - Via della Linea - Cal Mazzante
Seghetto - Strada Procle 423 (fino Cesaroni)
Via Colonna - Via S. Tommaso - Zona Peep - P. B. Lugli
Via San Tommaso (fianco confine) - Centro Mariano

ore
20.30: Fiaccolata

Ritrovo al Centro Mariano - Affidamento alla Madonna
del Cantiere - Via Crucis - Benedizione del Paese

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2022

ore
17.30: S. Rosario e S. Messa

ore
20.00: Serata Giovani (aperta a tutti)
#AperiCuore@AperiCena@AperiMusica
Campo polivalente di fianco la chiesa
Allieterà la serata Tony & Ricky Dj

SABATO 10 SETTEMBRE 2022

ore
17.00: S. Messa Solenne

A seguire festa con
• intrattenimento musicale di Massimo Gentilini Band
• A.s.d. Gymnasticando Urbino (prova attrezzi)
• Pesca di beneficenza - Idrovina il peso del Prosciutto
• Momento conviviale - Cena/rinfresco
DOLCI OFFERTI DALLE MAMME

ore
22.30: Spettacolo pirotecnico
della ditta Alessi Events srl (AP)

AVVISO SACRO



Pulizia del parco delle Via Crucis al Centro Mariano

centro Mariano, improvvisandoci anche giardinieri, e fino a tarda sera.



Per non interrompere la preparazione il don ci ha offerto la pizza per cena

Il mercoledì sera, le nostre fioriste hanno addobbato il furgone che avrebbe trasportato l'immagine della Madonna per le vie del paese, infatti il giorno seguente don Daniele, accompagnato da Francesco ha portato il saluto di Maria per tutto Trasanni.

Giovedì

Il tempo non volgeva al meglio, grossi nuvoloni erano all'orizzonte e si stava alzando il vento..... Il "tour" del furgone doveva

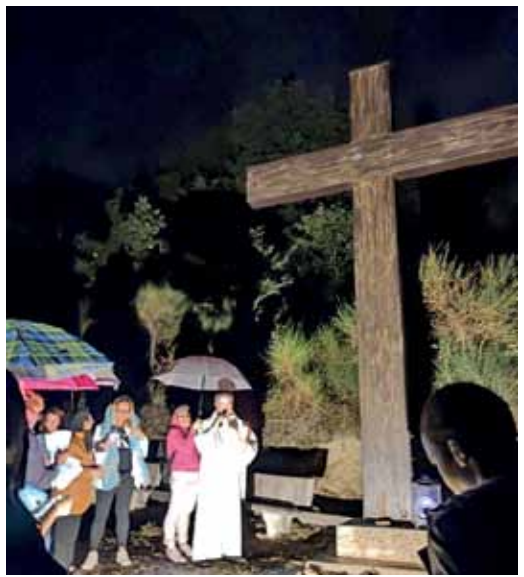


La comunità racconta

terminare al Centro verso le ore 20,30 dove poi avremmo iniziato la fiaccolata salendo per il Parco delle Via Crucis e sù in cima fino alla Grande Croce.



Al centro Mariano abbiamo atteso il furgone sotto la pioggia un vento fortissimo e pure una tempesta di lampi e tuoni e con grande delusione eravamo già pronti a rimandare tutto. Poi è arrivato il don con l'immagine della Madonna e ci ha detto: "Pronti per la fiaccolata??!!" Il vento e la pioggia si sono placati, abbiamo acceso le fiaccole e siamo partiti recitando le Via Crucis, cantando e con il cuore gonfio di emozione siamo arrivati fino su in alto! Solo al ritorno, scendendo con calma è tornata la pioggia, anche forte ma oramai ne eravamo certi che quel Qualcuno era a fianco a noi.



Venerdì

#AperiCuore#AperiCena#AperiMusica

Per scrivere questo pezzo ho riaperto whatsapp per rileggere la corrispondenza del gruppo. Trovare una quadra per il programma della serata giovani è stata una vera e propria scalata del monte Everest



senza ossigeno!! Volevamo che partecipassero tanti ragazzi di ogni età, certo in primis quelli di Trasanni ma avremmo avuto piacere che intervenissero anche i loro amici dei dintorni. Una bella sfida vero! Ci siamo scervellati per giorni studiando





volte il don ci ha interrogato: *“Avete chiesto ai ragazzi visto che la serata è per loro?”* Difficile chiedere a loro, ai nostri figli forse, e poi quale sarebbe stata la loro risposta? Forse avevamo un po' paura della loro risposta, così abbiamo deciso di osare, di lasciare un po' anonimo il programma della serata e commentare la loro reazione dopo! In aiuto ci è venuta Sr Valentina, coordinatrice del gruppo giovani dell'UP Urbino che ha partecipato alla serata e insieme al don, ha guidato i ragazzi in un gioco dove, con delle tovaglie di carta e dei pennarelli a disposizione, seduti a gruppi nei tavoli, dovevano, di volta in volta, rispondere a delle domande o proposte. A ogni domanda i ragazzi dovevano alzarsi e cambiare tavolo mescolandosi con gli altri. Non è stato chiesto di condividere le risposte, ognuno doveva sentirsi libero di potersi esprimere. Ne è uscita una esperienza bella, la maggior parte dei ragazzi presenti si è messa in gioco, dai più grandi ai più piccoli e di sicuro ha dato la possibilità a don Daniele di conoscere anche i ragazzi di Trasanni. Successivamente è stata offerta a tutti una cena a base di pasta, porchetta e altro e ci siamo intrattenuti a ritmo di musica, gentilmente offerta da Tonino e Riccardo e anche ballando sotto la guida di alcuni componenti del gruppo di ballo Dino Style. Lo staff supervisionava tutto compreso il bar, e tutto si è svolto in sobrietà e con una sincera voglia di divertirsi insieme!

ogni possibilità, consultati, confrontati, scontrati. Dovevamo trovare un qualcosa di bello, divertente, superpartes ma allo stesso tempo che potesse gettare un seme di riflessione e rimanere dentro per non cadere nel banale e senza significato. Più

Sabato

La giornata del sabato si è aperta il mattino con l'addobbo del viale della chiesa, la sistemazione dell'altare, il quadro della Madonna, la postazione del coro, la preparazione della pesca ecc...ed il pomeriggio alle 16 eravamo pronti per la Messa Solenne che sarebbe stata celebrata da don Daniele insieme a don Piero Pellegrini.

Dopo la celebrazione ci siamo portati all'esterno e nel nome della Mamma celeste ci siamo intrattenuti fino tarda serata quando verso le 22 ha avuto inizio lo spettacolo pirotecnico.



La comunità racconta

Nei ringraziamenti finali il don ha evidenziato come fosse grande la luna quella sera e ha ricordato che Maria è spesso paragonata alla Luna: *“senza il satellite, la vita sulla terra sarebbe una scommessa quasi impossibile, così senza la Madonna la vita di fede diventerebbe difficile”*.





Relazione della Presidente del concorso mariano Maria Laura Fraternali
22 Ottobre 2022.

Il concorso bandito dalla Fondazione Il Pellicano nel 2021 ha come titolo **“Non avendolo trovato tornarono in cerca di Lui a Gerusalemme”** e propone il ritrovamento di Gesù nel tempio tra i dottori, riferito dall'evangelista Luca. Le opere pervenute, meno numerose rispetto allo scorso anno, sono tuttavia di grande interesse e attestano anche in questa edizione il valore dell'iniziativa per la possibilità offerta ai

partecipanti di potersi cimentare su temi di grande spessore umano e culturale. Giuseppe e Maria si recano in pellegrinaggio a Gerusalemme nel giorno di Pasqua, come prescritto dalla Torà e portano con loro Gesù, allora dodicenne.

Al ritorno si accorgono che il figlio non c'è, cominciano dunque giornate di angoscia e preoccupazione alla ricerca del ragazzo, come esprimono le parole accorate di Maria al momento del ritrovamento: *«Figliolo, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo»*.

Maria e Giuseppe avevano accolto quel Figlio, lo custodivano e lo vedevano crescere, lo amavano, a Lui erano rivolte tutte le loro attenzioni e sollecitudini.

L'angoscia tormenta il loro cuore.

Mi piace ricordare a tal proposito una miniatura trecentesca di Turone di Maxio dove Maria, al ritrovamento di Gesù, protende le mani verso di Lui con grande impeto, *«nell'intento - osserva Timoty Verdon - di accarezzarlo o scuoterlo per fargli capire, perché si ricordi e non faccia così un'altra volta»*.

«Ma come? Mi avete cercato? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre





mio?» risponde Gesù. Nella sua risposta è presente una verità spazzante ma inconfutabile: ciò che appare come disobbedienza o libertà sconveniente nei confronti dei genitori in realtà è espressione della Sua obbedienza filiale, come afferma Benedetto XVI.

La dichiarazione di Gesù è stata al centro di molti testi che hanno sottolineato la Sua missione, la Sua alterità, la necessità di seguire la strada che il Padre aveva scelto per Lui.

Sulle parole del figlio di Dio segnaliamo l'intervento di **Francesco** che osserva: «*Ri-*

spendendo in questo modo Lui ci fa sapere che è sempre al suo posto e che per cercarlo non dobbiamo affannarci tanto. È sufficiente desiderarlo e amarlo».

Il passo evangelico è stato per molti l'occasione di prendere in esame il rapporto tra genitori e figli, un rapporto complesso, spesso difficile e problematico. Vengono riferiti l'incomprensione dei genitori riguardo al comportamento dei figli, il disorientamento, l'angoscia, accanto alla necessità dell'ascolto e del dialogo. Si vorrebbe ritrar-





dare l'uscita dei figli dall'ambito familiare, trattenerli presso di sé. È il tema della libertà che l'esperienza filiale mette in gioco, un'esperienza all'insegna del rischio, ma che può ad un tempo offrire una possibilità di cambiamento anche ai genitori, come suggerisce **Carla**: «*e vedi / oltre me e oltre l'orizzonte, / come se davvero ci fosse qualcosa, di nuovo, una meta, un fine, / o attenderti - che non siamo noi - Qualcuno*».

A prevalere nel rapporto genitoriale è comunque l'amore: «*io ci sarò con l'amore forte delle mani a stringere le tue*» esclama **Franco** o, ancora, «*Ti ho amato fin dal tuo primo pianto / in quell'attimo miracoloso che mi ha reso padre*» afferma **Maurizio**. Originale è l'accostamento proposto da **Umberto** delle figure evangeliche di Pietro, Lazzaro e Tommaso in ognuna delle quali l'autore rinviene un percorso dove alla perdita segue il ritrovamento.

Anche le composizioni artistiche hanno rappresentato l'angoscia e l'incomprensione dei genitori alle parole di Gesù come nell'opera di **Franca** che nello sguardo accorato di Giuseppe e in quello di Maria, che guarda lontano, ben rappresenta l'attesa e la speranza.

Gesù sin dalla prima apparizione pubblica si presenta come maestro e ciò pone al centro della sua missione l'insegnamento. Lo manifesta con evidenza l'opera di **Serenina** in cui i dottori sono interamente intenti nell'ascolto di Gesù.

La realtà odierna ha bisogno di maestri; essa versa, specie nell'ambito giovanile, in una condizione di smarrimento, di solitudine profonda, di sofferenza «*che non assume più oggi il modello contestatario*

della trasgressione e del conflitto, ma quello della sovrastima di sé e del successo narcisistico» come osserva il cardinale Camillo Ruini.

In arte l'episodio evangelico è ampiamente rappresentato in ogni età. Tra le numerose opere merita una menzione particolare Cristo tra i dottori di Albert Dürer, realizzata nel 1506, conservata nel Museo Thyssen Bornemisza. La rappresentazione del colloquio tra Gesù e i suoi interlocutori da parte del pittore tedesco si segnala per il singolare gioco delle mani al centro del quadro, un vortice di mani, espressione tangibile della discussione in atto, simbolo, secondo alcuni, della lotta tra il bene e il male.

Vivo interesse al tema del concorso hanno mostrato anche quest'anno i ragazzi che si sono espressi in modo spontaneo e diretto. Alla descrizione accurata dell'episodio, propria di alcuni disegni, si alterna l'interpretazione del passo evangelico con riferimenti continui all'oggi. Così la pandemia, la guerra, la necessità della pace hanno il sopravvento attestando l'esigenza dei ragazzi di riferirsi sempre ad esperienze personali o alla realtà che li circonda. «*Per noi è stato scoprire che anche se così piccoli, abbiamo qualcosa di importante da dire a tutti e vorremmo essere ascoltati come loro*» scrivono infatti **Alice**, **Angelica** e **Arianna** a proposito dell'argomento proposto.

In conclusione anche in quest'ultima edizione un tema importante, apparentemente complesso, è stato affrontato con passione, ha sollecitato la riflessione personale apportando un prezioso contributo non solo alla conoscenza e all'approfondimento del passo evangelico, ma anche alla crescita umana e culturale di ciascuno.

Un buon motivo per continuare a proporre l'iniziativa!

Ringrazio la commissione del concorso, il comitato artistico, Tonino Cocchi e quanti hanno collaborato all'iniziativa, le autorità intervenute e tutti i presenti. Un caro ricordo va anche al caro e compianto don Ezio, patrono del concorso.

I PREMIATI

CONCORSO ARTISTICO (Categoria Adulti)

1° PREMIO

Silvia Forlani, *Una madre*.
Acquerello su carta, cm 40x30.



2° PREMIO

Serena Moroni, *Gesù ritrovato*,
tela dipinta con acrilici, polvere di marmo e
sabbia, diametro cm 50.



CONCORSO ARTISTICO (Categoria Ragazzi)

Camilla Santi - Giulia Calendari -
Angelica Cossi. *Collage*.
Classe 2°B, ICS "Pascoli", Urbino (PU)

Angelica Vegliò - Ettore Aluigi. *Disegno*.
Classe 2°C, ICS "E. Mattei", Acqualagna (PU)

CONCORSO FOTOGRAFICO PREMIO

Leonardo Bartolucci, Classe 2°A,
ICS "E. Mattei", Acqualagna (PU)



CONCORSO LETTERARIO (Categoria Adulti)

1° PREMIO

Francesco Magi, *Un fascino infinito*.

2° PREMIO

Dina Paola Cosci, *Ti ho trovato*.

Menzione Speciale

Mistica Berbenni
Sento la nostalgia del Maestro.

CONCORSO LETTERARIO (Categoria Ragazzi)

Ludovica Grilli - Bianca Teleianu
Immedesimarsi
Classe 2°C, Istituto Comprensivo
"E. Mattei", Acqualagna (PU)

Ricordando don Ezio

A cura di *Liviana Duchi*

Nel quarto anniversario della morte di don Ezio, i famigliari hanno voluto condividere una lettera scritta di suo pugno indirizzata alla sorella Vangela.



Carissima sorella. Il mio cuore dolce oggi esulta. Sono povero, tu lo sai, ma ti amo e ti voglio bene. In questo giorno solenne per tutto ciò che mi farai ti offero ciò che ho e che amo. Tuo Ezio



Cara sorella Perdonami!

Voglio rivolgerti ancora un pensiero di riconoscenza e di gratitudine per quello che mi hai fatto. Ti prego di farmelo ancora per l'avvenire. Sappi che un giorno sarò grande sia nella chiesa sia nella società. Io nel mio cuore ti ho sempre presente, fa che anche tu abbia presente me e i miei cari che lasci soli tempestati dai più atroci momenti del male della guerra.

Io non parlo, parla in me il Signore, ti prego di conservare questa lettera come un sincero e cordiale ricordo di tuo fratello che ben presto celebrerà con la chiesa le sue mosse di penitenza e di sacrificio.

Prega e sii sempre pura come giglio di primavera; allora io e più di me ti amerà Gesù. Ricordati di chi lasci. Presto pubblicherà un libro dal titolo "Mamma" e sarà una gloria anche per te. Ti amo tanto. Piangendo mi firmo tuo affezionatissimo Ezio. (1944)

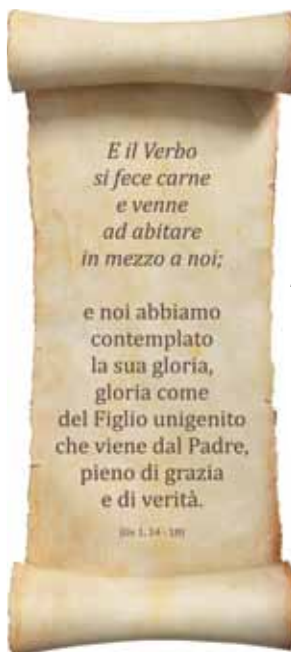
Natale 2022

di Liviana Duchi

*“Viene tra noi nel silenzio e nell’oscurità della notte, perché il **Verbo di Dio** non ha bisogno di riflettori, né del clamore delle voci umane. Egli stesso è la Parola che dà senso all’esistenza, Lui è la luce che rischiara il cammino. «Veniva nel mondo la luce vera – dice il Vangelo –, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9)”.*



Nelle settimane precedenti il Natale i nostri volontari si sono ritrovati in chiesa per l’allestimento dell’altare e del presepe. E ritrovandosi nelle parole di papa Francesco hanno ricreato la notte santa di Betlemme nella semplicità dei gesti e nella grandiosità dell’avvenimento: **“Il Verbo si fece carne e venne a dimorare in mezzo a noi.”** “Fratelli e sorelle, Betlemme ci mostra la semplicità di Dio, che si rivela non ai sa-



pianti e ai dotti, ma ai piccoli, a chi ha il cuore puro e aperto (cfr Mt 11,25). Come i pastori, andiamo anche noi senza indugio e lasciamoci stupire dall’evento impensabile di Dio che si fa uomo per la nostra salvezza. Colui che è fonte di ogni bene si fa povero [1] e chiede in elemosina la nostra povera umanità. Lasciamoci commuovere dall’amore di Dio, e seguiamo Gesù,

che si è spogliato della sua gloria per farci partecipi della sua pienezza [2]. Buon Natale a tutti!

Tempo

di Giada Cerioni

Caro Tempo, quest'anno abbiamo terminato un capitolo della nostra vita.

Dopo 5 anni è arrivato anche per noi il nostro ultimo giorno di scuola, è arrivato il momento di sederci lì, davanti alla commissione d'esame, è arrivato il momento dei quadri, dei voti finali e di quella gioia mista a nostalgia che ci invade quando sbirciamo dalla finestra verso il nostro futuro.

E già si riempie il cuore di emozioni se ci soffermiamo a ricordare questi ultimi anni. Anni che, in parte, ci sono stati strappati da un virus invisibile. Le gite, le merende a ricreazione camminando per i corridoi, il suono della campanella dell'ultima ora ... è scappato via tutto così in fretta, insieme alle pagine del diario e ai fogli del calendario. Ma tu, Tempo, non ti sei fermato, hai continuato a scorrere. Nonostante tutto però abbiamo vinto noi. Siamo stati piccoli



eroi del nostro tempo, di questo tempo sospeso. Dopo due anni di confusione, almeno in parte, siamo tornati a vivere la normalità della scuola e questo, Tempo, è stato forse il regalo più bello che tu potessi farci. Caro Tempo, sei stato così breve in questo lungo viaggio! Anche se fatichiamo ad ammetterlo persino a noi stessi, infondo tutto questo ci mancherà. Ci mancheranno le mura di quella classe che cadevano a pezzi, quel banco che negli anni è diventato sempre più piccolo e in cui ci siamo rifugiati, soprattutto in questi ultimi mesi, pensando al nostro futuro. Il rumore del gessetto sulla lavagna, l'ansia prima di una verifica, la spalla del nostro compagno di banco che diventava il cuscino più comodo durante le infinite ore di spiegazione. Ma saranno soprattutto i sorrisi di quegli amici che con noi sono cresciuti giorno dopo giorno, anno dopo anno, i volti amici dei bidelli e gli occhi fieri dei professori a mancarci di più. Caro Tempo, chissà cosa hai in serbo ora per noi! Sì, è vero, forse un po' abbiamo

paura, forse questo futuro infinito un po' ci spaventa. Perché adesso inizia la vita, quella vera, quella dove non si scherza più!

Adesso siamo ufficialmente maturi!

Pensavo al significato di quelle quattro parole che intimidiscono ogni studente: "notte prima degli esami"; e mi sono detta che forse, quella notte particolare della nostra vita si chiama così non solo perché il giorno dopo c'è l'esame. Secondo me la chiamano così perché dopo quella faticosa notte, ogni giorno, dovremo dimostrare a tutti ciò che nella vita vorremmo essere.

Caro Tempo, non possiamo fare altro che ringraziarti per questi anni meravigliosi, per tutto quello che la scuola ci ha insegnato non solo a livello didattico. Per tutte le emozioni provate, per una vita che salutiamo con un nodo in gola e una lacrima che ci percorre il viso.

E sai che ti dico ... che non importa il voto, non importa il risultato, ciò che conta vera-



mente sono i momenti, gli attimi e le emozioni vissute nel corso di tutta la nostra carriera scolastica. Perché infondo è questo che, più di tutto il resto, ci ha portati alla nostra MATURITÀ.

...i "maturi" del 2022: i complimenti della redazione.

Un caloroso abbraccio e veramente tanti tanti complimenti da parte della redazione ai nostri ragazzi, **Luca Alessandrini, Giada Cerioni, Rebecca De Angeli, Enrico Parlanti**, che hanno concluso il loro secondo ciclo di istruzione. Adesso, come dice Giada "non si scherza più" e sta a voi prendere in mano il "timone della vostra barca".

La Provincia di Pesaro e Urbino celebra gli studenti da 100 e lode.

Grande festa domenica 31 luglio, presso il Castello Brancaleoni di Piobbico per i 138 super maturi delle scuole superiori della provincia, presente anche la nostra compaesana Giada che ha conseguito la maturità all'Itis "E. Mattei" di Urbino, sezione di chimica, con 100 e lode. Giuseppe Polini, presidente della provincia di Pesaro e Urbino, accogliendo i ragazzi usciti con 100 e lode dall'esame di Stato li ha salutati così: «Avete concluso un percorso magnifico. Il messaggio che vi lasciamo oggi è l'amore per la nostra terra e per i borghi. Anche così si può guardare ai vostri sogni e al futuro».





Ospite della serata il poeta e scrittore Franco Arminio, figura di rilievo del panorama culturale nazionale. Che ha stimolato i neomaturati con riflessioni e spunti: «*Vi auguro di intraprendere percorsi formativi vicini alle vostre sensibilità - ha evidenziato il paesologo - Andate avanti negli studi, ma prestate attenzione alla possibilità di restare nel territorio d'origine. Si può fare qualcosa di buono anche pensando alle proprie radici*».

All'evento sono intervenuti il sindaco di Piobbico Alessandro Urbini, il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Marco Ugo Filisetti e la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Alessandra Belloni. Presente, in rappresentanza del Comune di Urbino, Massimo Guidi, vice Sindaco e Assessore alle Politiche Educative.

... i diplomati del 2022

... e tanti complimenti anche ai ragazzi e ragazze di terza media che hanno affrontato il loro primo vero e proprio esame in ambito scolastico come Caterina che dice: «*Un aspetto positivo dell'esame è che mi ha fatto crescere e capire che se studio con determinazione e impegno posso fare tutto e raggiungere ogni obiettivo. Ogni gesto, ogni momento di questi giorni hanno significato*





molto per me. Ho provato tanta ansia ma sicuramente ripagata perché ho vissuto i momenti prima e dopo l'esame con la consapevolezza che ce la posso fare a raggiungere quello che ho pianificato e adesso sono felice."

Il riconoscimento al merito è un valore importante e significativo da sempre. Tutti coloro che hanno concluso il percorso

della scuola media meritano un plauso che l'amministrazione comunale ha voluto attribuire premiando i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito 10 e 10 con lode. E anche la redazione de L'Olivo porge tanti complimenti ad Angelica che ha concluso il primo ciclo di studi con il massimo dei voti e pure la lode.

Vedere questi ragazzi che crescono sotto





i nostri occhi da adulti ci fa una gran tenerezza. Ci fa ricordare un po' quando ci siamo passati noi in quelle stesse situazioni, e ognuno ha il suo ricordo: positivo perché fece sicuramente del suo meglio e oggi raccoglie i frutti di quelle esperienze; negativo, perché magari a scuola non andava tanto bene, ma quante persone che oggi sono ingegneri avvocati e professori e insegnanti o altro ti ripetono: "sai quante volte ho preso 4 in italiano" e allora capisci che tu non sei "il voto" tu sei una persona, tu sei un dono unico e irripetibile. Tu sei un dono voluto dal Signore, tu sei un dono che ha un suo posto in questo mondo.

E come scriveva un mitico prof/scrittore contemporaneo Enrico Galiano: "Non sarà mai un esame a dirti se sei maturo... credo che la maturità sia una medaglia che si conquista soprattutto altrove. ... Non sarà mai un tema a dirti se sai scrivere. ... E non sarà mai un professore che non ti conosce, a dirti se sei pronto o meno per il mondo di fuori. Nemmeno quelli che ti

conoscono. Forse, non puoi nemmeno tu. Infine, non sarà mai un voto a misurare il tuo valore.

...Tu non sei il voto che prenderai...

Per cui vai, dai il massimo, non sottovalutare le difficoltà, aiuta i tuoi amici, sorridi, goditi queste emozioni, le ricorderai per tutta la vita, per tutti i giorni che vivrai ti resteranno in mente la notte prima, il sonno che non arriverà, il leggero dolore alla pancia, la luce del primo sole estivo, i tuoi occhi allo specchio del bagno quando ti preparerai, le compagne sull'orlo della crisi di nervi, le battute sdrammatizzanti dei prof che in realtà saranno ancora più drammatizzanti, il momento in cui ti metteranno in mano il foglio con le tracce, il caldo e il sudore mentre scriverai, le facce buffe che farai coi tuoi amici vicini di banco, ogni piccolo dettaglio ti si imprimerà per sempre nei ricordi e sarà questo, alla fine, soprattutto questo, che resterà.

È una sfida, certo. E si diventa grandi solo dopo tante sfide di cui questa, forse, è solo la prima".

Le elezioni nazionali del 25 settembre

di Sergio Pretelli

Nessuno si aspettava la chiusura anticipata della legislatura. Perché si era a meno di un anno dalla sua scadenza naturale, perché si è nell'emergenza crescente della crisi energetica dovuta alla guerra russo-ucraina, perché si è ancora nello *spettro* del covid e, soprattutto, perché alla guida del Governo di unità nazionale c'era un uomo del prestigio di Mario Draghi, le cui capacità tecniche e morali sono condivise in tutto l'occidente e riconosciute nell'intero mondo produttivo. In attesa degli esiti elettorali, il Governo Draghi rimane in carica per l'ordinaria amministrazione.

Mentre la crisi, col perdurare della guerra e l'aumento dei costi e dell'inflazione, rischia di degenerare, senza un Governo autorevole e nel pieno delle sue funzioni.

È paradossale che tutti i gruppi, incluso quello della Meloni, prima all'opposizione, chiedano a Draghi interventi straordinari per arginare la crisi.

Perché quella larga maggioranza anomala, costituitasi per il bene comune si è sfaldata? Perché hanno prevalso gli egoismi degli aspiranti capetti, di ogni gruppo della maggioranza, convinti di essere poi premiati dagli elettori, il 25 settembre. Non rendendosi conto che l'epoca dell'abbondanza è finita, come ha sottolineato il Presidente francese Macron, e che non esistono soluzioni facili a problemi difficili, specie se mancano competenze tecniche e, soprattutto qualità



morali e culturali, scarse nella classe politica odierna, italiana e mondiale. Viviamo un tempo dove l'immagine tende a prevalere sulla sostanza. La classe politica occidentale non ha capito che, l'abbondanza di questi ultimi anni si è tradotta, specie in Italia, nell'ampliamento abnorme del debito pubblico e della rendita e che non si esce dalla crisi se non si torna a declinare la crescita economica con la giustizia sociale. Sottolineava il Presidente della CEI Matteo Zuppi al *Meeting* di Rimini che oggi abbiamo più conoscenza, ma meno coscienza. E senza coscienza o con poca coscienza è difficile avere una buona politica e dei buoni politici. Il fenomeno si è esteso anche alle periferie che hanno perduto o stanno perdendo "l'antica virtù della solidarietà", quando le famiglie si aiutavano tra loro condividendo i riti della chiesa, degli oratori, del lavoro, dei bisogni, dei valori. Oggi anche le periferie si stanno trasformando in tante isole, in-comunicanti, con molte incomprensioni, e molte solitudini. Si sta avverando ciò che Pier Paolo Pasolini aveva intuito e manifestato col film "Il Vangelo secondo Matteo", maturato alla Pro Civitate Cristiana di Assisi, quando diceva e scriveva che si andava verso un mondo omologato con "tanta informazione, poco scandalo, tanta vita e poca vita". Compito primario di chi vincerà le elezioni (e della chiesa) è, adesso, la rigenerazione e il rilancio dei legami sociali. Si tratta di affiancare ai diritti individuali anche i doveri di ognuno di noi verso il prossimo e verso l'ambiente. E rientrare in quella strada, indicata dal card. Martini, di riprendere la "cultura dell'incontro e del dialogo", tanto cara a Papa Francesco.



Il primo presidente donna nella storia italiana

di Sergio Pretelli

Tolta sconsideratamente la fiducia al buon governo del presidente Mario Draghi, nelle elezioni del 25 ottobre è risultata vincente la coalizione di centro destra, nella quale è emersa in maniera netta, la figura di Giorgia Meloni, incaricata poi dal Presidente della Repubblica a formare il nuovo Governo. Modalità che l'incaricata ha espletato in maniera rapida accettando senza riserve e presentandosi subito al Quirinale con la lista dei Ministri, per affrontare le impellenti necessità correnti, legate alla guerra in Ucraina, alla pandemia non debellata, ed ai problemi economico-sociali conseguenti. Noi non entriamo nelle sterili polemiche che i *Media* diffondono in maniera acritica o impropria o pretestuosa. Il nuovo presidente, prima donna Presidente del Consiglio, ha raggiunto il vertice politico, non per le quote rosa, ma per la tenacia, competenza e capacità di sintesi nel guidare il suo partito e la coalizione dentro la quale c'erano politici di lungo corso, non premiati dal voto degli italiani. Andrà giudicata per il suo valore, per il suo operato.

Proprio perché riteniamo che la politica è un'arte alta, nobile e necessaria, auguriamo al Presidente che possa onorare il suo mandato con competenza, visione e immaginazione. Tenendo presente anche la virtù

della misericordia, come suggerisce Papa Francesco, perché tra i problemi urgenti c'è la famiglia, l'agenzia più in crisi dopo la scuola, con un calo di nascite preoccupante, in parte compensato dall'immigrazione che apre problemi nuovi. Non viviamo più con un'unica cultura: quella nazionale ed europea di base cristiana. Dobbiamo convivere con le culture delle varie etnie degli immigrati che allargano il concetto della cittadinanza, sulla quale soffia una propaganda faziosa, difensiva ed escludente. Per "l'abitare insieme" nelle parrocchie, nelle città e per una sana convivenza, occorre collaborare per raggiungere un bene condiviso. E seminare la speranza di una interculturalità possibile, nei rioni, nella parrocchia, nello studio, nel lavoro, nell'assistenza. Colmando il divario tra legittimità e legalità. Il fatto di appartenere ad una comunità umana e non a una patria, crea un diritto legittimo, da coniugare poi con il diritto legale. Un passaggio importante, necessario per evitare ricadute nelle ideologie nazionalistiche e populistiche, purtroppo risorgenti. Erano anche le riflessioni di intellettuali come, Norberto Bobbio e Pierpaolo Pasolini e dei padri Turoldo e Balducci e dei preti Primo Mazzolari e Lorenzo Milani. Tutti però siamo chiamati a fare la nostra parte. Siamo diventati abili, grazie al digitale, nel fare critiche a Istituzioni, Politici o Intellettuali, spesso dimenticando i nostri doveri ed i nostri comportamenti civili e religiosi.



Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al congresso Internazionale dei Catechisti

Aula Paolo VI

Sabato, 10 settembre 2022

Cari catechisti e care catechiste, buongiorno!

È per me motivo di gioia incontrarvi, perché conosco molto bene il vostro impegno nella trasmissione della fede. Come ha detto Mons. Fisichella – che ringrazio per questo appuntamento –, venite da tanti Paesi diversi e siete il segno della responsabilità della Chiesa nei confronti di tante persone: bambini, giovani e adulti che chiedono di compiere un cammino di fede.

Vi ho salutato tutti come catechisti. L'ho fatto intenzionalmente. Vedo in mezzo a voi parecchi vescovi, tanti sacerdoti e persone consacrate: anche loro sono catechisti. Anzi, direi, sono prima di tutto catechisti, perché il Signore ci chiama tutti a far risuonare il suo Vangelo nel cuore di ogni persona. Vi confesso che a me piace molto l'appuntamento del mercoledì, quando ogni settimana incontro tante persone che vengono per partecipare alla catechesi. Questo è un momento privilegiato perché, riflettendo sulla Parola di Dio e la tradizione della Chiesa, noi camminiamo come Popolo di Dio, e siamo anche chiamati a trovare le forme necessarie per testimoniare il Vangelo nella vita quotidiana.



Vi prego: non stancatevi mai di essere catechisti. Non di “fare la lezione” di catechesi. La catechesi non può essere come un’ora di scuola, ma è un’esperienza viva della fede che ognuno di noi sente il desiderio di trasmettere alle nuove generazioni. Certo, dobbiamo trovare le modalità migliori perché la comunicazione della fede sia adeguata all’età e alla preparazione delle persone che ci ascoltano; eppure, è decisivo l’incontro personale che abbiamo con ciascuno di loro. Solo l’incontro interpersonale apre il cuore a ricevere il primo annuncio e a desiderare di crescere nella vita cristiana con il dinamismo proprio che la catechesi permette di attuare. Il nuovo Direttorio per la Catechesi, che vi è stato consegnato nei mesi scorsi, vi sarà molto utile per comprendere in quale modo percorrere questo itinerario e come rinnovare la catechesi nelle diocesi e nelle parrocchie.

Non dimenticate mai che lo scopo della catechesi, che è una tappa privilegiata dell’evangelizzazione, è quello di giungere a incontrare Gesù Cristo e permettere che Lui cresca in noi. E qui entriamo direttamente nello specifico di questo vostro terzo Incontro Internazionale, che ha preso in considerazione la terza parte del Catechismo della Chiesa Cattolica. C’è un passaggio del Catechismo che mi sembra importante consegnarvi in merito al vostro essere “Testimoni della vita nuova”. Dice così: «Quando crediamo in Gesù Cristo, comunichiamo ai suoi misteri e osserviamo i suoi comandamenti, il Salvatore stesso viene ad amare in noi il Padre suo e i suoi fratelli, Padre nostro e nostri fratelli. La sua Persona diventa, grazie allo Spirito, la regola vivente e interiore della nostra condotta» (n. 2074). Comprendiamo perché Gesù ci ha detto che il suo comandamento è questo: Amatevi gli uni gli altri come io ho amato (cfr Gv 15,12). Il vero amore è quello che proviene da Dio e che Gesù ha rivelato con il mistero della sua presenza in mezzo a noi, con la sua predicazione, i suoi miracoli e soprattutto con la sua morte e risurrezione. L’amore di Cristo rimane come il vero e unico comandamento della vita nuova, che il cristiano,

con l'aiuto dello Spirito Santo, fa proprio giorno per giorno in un cammino che non conosce sosta.

Cari catechisti e catechiste, voi siete chiamati a rendere visibile e tangibile la persona di Gesù Cristo, che ama ciascuno di voi e per questo diventa regola della nostra vita e criterio di giudizio del nostro agire morale. Non allontanatevi mai da questa sorgente di amore, perché è la condizione per essere felici e pieni di gioia sempre e nonostante tutto. Questa è la vita nuova che è scaturita in noi nel giorno del Battesimo e che abbiamo la responsabilità di condividere con tutti, così che possa crescere in ciascuno e portare frutto.

Sono certo che questo cammino condurrà molti tra voi a scoprire pienamente la vocazione di essere catechista, e quindi a chiedere di accedere al ministero di catechista. Ho istituito questo ministero conoscendo il grande ruolo che esso può svolgere nella comunità cristiana. Non abbiate timore: se il Signore vi chiama a questo ministero, seguitelo! Sarete partecipi della stessa missione di Gesù di annunciare il suo Vangelo e di introdurre al rapporto filiale con Dio Padre.



E non vorrei finire – lo considero una cosa buona e giusta – senza ricordare i miei catechisti. C'è una suora che dirigeva il gruppo delle catechiste; a volte insegnava lei, a volte due brave signore, ambedue si chiamavano Alicia, le ricordo sempre. E questa suora ha messo le fondamenta della mia vita cristiana, preparandomi alla Prima Comunione, nell'anno '43-'44... Credo che nessuno di voi fosse nato in quel tempo. Il Signore mi ha fatto anche una grazia molto grande. Era molto anziana, io ero studente, stavo studiando fuori, in Germania, e finiti gli studi sono tornato in Argentina, e il giorno dopo lei morì. Io ho potuto accompagnarla quel giorno. E quando ero lì, pregando davanti alla sua bara, ringraziavo il Signore per la testimonianza di questa suora che ha passato la vita quasi soltanto a fare catechesi, a preparare bambini e ragazzi per la Prima Comunione. Si chiamava Dolores. Mi permetto questo per dare testimonianza che, quando c'è un buon catechista, lascia la traccia; non solo la traccia di quello che semina, ma la traccia della persona che ha seminato. Vi auguro che i vostri ragazzi, i vostri bambini, i vostri adulti, quelli che voi accompagnate nella catechesi, vi ricordino sempre davanti al Signore come una persona che ha seminato cose belle e buone nel cuore.

Vi accompagno tutti con la mia benedizione. Vi affido all'intercessione della Vergine Maria e dei martiri catechisti: sono tanti – è importante –, anche nei nostri tempi, sono tanti! E vi chiedo per favore di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!



I vostri nomi sono scritti nei cieli

di Maria Laura Fraternali

«Avevo voglia di gridare a tutti che la vita ha un senso, che c'è un significato di tutto: anche del dormire, del soffrire, della morte». A pronunciare queste parole è Rose Busingye, un'infermiera professionista di origine ruandese specializzata in malattie infettive, che opera a Kampala, in Uganda. La sua esperienza è al centro dell'avvincente libro del giornalista Davide Perillo *I vostri nomi sono scritti nei cieli*.

Rose si dedica dal 1992 ai malati di HIV/AIDS, soprattutto alle donne vittime di violenza e ai loro bambini restituendo speranza e dignità a chi l'aveva perduta. In Uganda "la perla dell'Africa", un mix di lingue e tribù, percorsa da guerre tribali e civili interminabili, l'HIV esplose agli inizi degli anni Ottanta seminando miseria, distruzione, morte.

Gli incontri.

A segnare una svolta nella vita di Rose a Kampala e nel suo operare a favore dei malati sono due incontri: quello con Padre Tiboni, un energico missionario comboniano e soprattutto quello con don Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione «Ho sentito per la prima volta un'attrattiva, un amore per me stessa» racconta la giovane donna che scopre nelle parole di Don Giussani che la vita è un valore, che la vita di ciascuno è un valore. «Da quello sguardo è nato tutto» scrive e ancora: «Quello sguardo di appartenenza a Cristo e alla Chiesa [...] ha stabilito il contenuto e il metodo del mio lavoro: comunicare la commozione per la grandezza sconfinata dell'esistenza di ciascuno ed offrire la stessa compagnia al destino che abbraccia la mia vita».

Le opere

E così la vita intorno a lei fiorisce. Quelle donne infettate che gettavano via le medicine perché avevano perso interesse alla vita ora le assumono; grazie a Rose hanno appreso che la loro esistenza ha un senso, sono libere, sono felici. Nasce il Meeting Point International per la cura dei malati,



l'educazione e l'assistenza, ma soprattutto sorge come centro di aggregazione, di condivisione, di educazione del cuore. Su iniziativa delle stesse donne vengono fondate due scuole intitolate a Luigi Giussani risultando tra le migliori del Paese con medie alte e il 70% di diplomati ammessi alle Università «La scuola non è nata a tavolino» spiega il direttore Matteo Severgnini, «è venuta fuori da un'esigenza, dal bisogno di conoscere il proprio valore» e osserva che ogni cosa lì nasce da questa ragione. Il libro di Perillo è costellato di fatti, di episodi tratti dal diario dell'infermiera di Kampala, fatti straordinari, che attestano il fiorire della vita quando uno scopre chi è e a chi appartiene.

Così, quando in America si verificò l'uragano Katrina con più di un migliaio di vittime, "le donne di Rose" mandarono i loro risparmi ottenuti spaccando le pietre. La stessa iniziativa misero in atto a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

«Non ho nulla di importante da dare, ho solo il mio niente» scrive Rose.

La Parola e i racconti

di Maria Laura Fraternali

«Le parabole non hanno mai smesso nei secoli di sollecitare riflessioni, di provocare sconcerto, di illuminare di una luce ogni volta nuova la vita delle donne e degli uomini».

Così leggiamo nell'introduzione di *La Parola e i racconti*, un libro di recente pubblicazione, a cura di Ritanna Armeni, Rita Pinci e Carola Susani. Sedici note scrittrici italiane hanno accettato la sfida proposta loro da *Donne, Chiesa, Mondo*, il mensile femminile de *L'Osservatore Romano*: scegliere una parabola evangelica, lasciarsi ispirare da essa e scriverne un racconto.

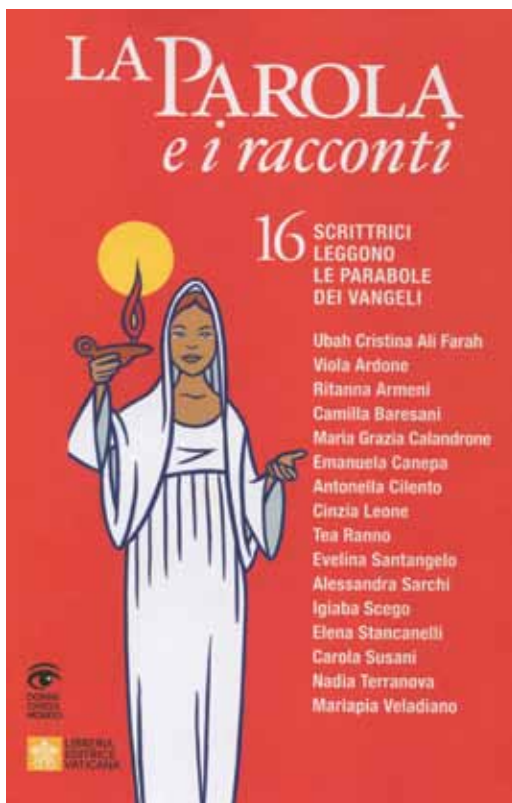
I racconti seguono vari criteri: alcuni ripropongono situazioni simili a quelle delle parabole, ma ambientate ai nostri giorni, come nel caso di Ritanna Armeni che ha scelto l'episodio della moneta perduta. Una donna, racconta Gesù, possiede 10 monete, ma ne perde una; allora la ricerca finché non la trova, poi si rallegra con le amiche e le vicine per il ritrovamento.

La scrittrice in *Matilde e la dramma* racconta la vicenda di una maestra che insegna in una scuola inerpicata sui monti irpini. Lavora con passione, affezionata alle sue alunne e ottiene un ottimo risultato: tutte promosse all'esame di quinta elementare. Quattordici di loro inoltre avrebbero sostenuto l'esame di ammissione alla scuola media, tutte tranne Anna. Matilde, la maestra, avrebbe potuto comunque essere soddisfatta dell'esito, ma, scrive la Armeni, «non era contenta». Di qui il seguito della vicenda.

Altri racconti si soffermano su singoli aspetti e personaggi presenti nel Vangelo che trovano corrispondenze nel mondo di oggi presentando suggestivi accostamenti, come nel racconto di Cinzia Leone.

La scrittrice prende in esame la parabola dove Gesù paragona il Regno dei cieli al lievito che una donna mescolò con la farina finché l'impasto non fu tutto lievitato.

La Leone ricorda, quando era bambina, «il prodigio del lievito» che si verificava quan-



do la madre, il venerdì, preparava il pane. Divenuta adulta, la scrittrice ha capito che, nello scrivere le storie, oggetto del suo lavoro, ripeteva l'opera della madre. «Ho cambiato dosi e ingredienti -osserva - ma quello che gonfiava l'impasto era sempre quel lievito: la capacità di immaginare mondi liberamente, oltre le regole e la logica. Una magia».

Nel libro non mancano vicende dolorose, di sofferenza, povertà, violenza. L'interpretazione è talora difficile perché il nesso con le parole evangeliche sfugge. Le autrici infatti ispirandosi alle parabole compiono un lavoro su sé stesse che le conduce su strade impensate, distanti, almeno apparentemente, dalla Parola evangelica.

La raccolta di racconti è dunque una preziosa occasione per cogliere come il Vangelo parli ancora a tutti, credenti e non credenti, con la forza persuasiva del vero che scaturisce dallo sguardo attento alla realtà.



FONDAZIONE ENA.I.P. S. ZAVATTA
RIMINI

di Annarita Bonaventura

Le prossime attività della Fondazione Enaip Rimini, presso il Centro per la Formazione professionale "Il Pellicano" di Trasanni di Urbino.

CORSI GRATUITI

*in programmazione con partenza
settembre 2022:*

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

(corso triennale) - Qualifica Triennale
da svolgere in 3 anni
per ragazzi da 14 a 16 anni.
Scadenza agosto 2022
Avvio attività settembre 2022

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

(corso triennale) - Qualifica Triennale
da svolgere in 3 anni
per ragazzi da 14 a 16 anni.
Scadenza agosto 2022
Avvio attività settembre 2022

*in programmazione con partenza
ottobre - novembre 2022:*

OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE

(corso biennale) - Qualifica Triennale
da svolgere in 2 anni
per ragazzi da 16 a 18 anni che abbiano
già frequentato anche senza successo il
I anno di scuola media superiore.
Scadenza ottobre 2022
Avvio attività ottobre - novembre 2022

COSA FACCIAMO A SCUOLA

Esperienza regalata ai nostri studenti del
corso Ristorazione dallo chef Antonio del
ristorante AlMare - Fano



NON SOLO STUDIO!!

Gita a Venezia. Corso II e III
Agroalimentare



Torneo di calcio e pallavolo
che fenomeni!!!!



**Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni
e chiarimenti, è possibile telefonare
al n° 0722320498, inviare un e-mail
all'indirizzo: pellicano@enaiprimini.org
oppure visitare la sezione
"Corsi in svolgimento" del sito
della Fondazione: www.enaiprimini.eu
e su Facebook:**

<https://www.facebook.com/CFPiPellicano>

L'angolo della parrocchia



a cura di *don Daniele e Marisa Martini*

1 luglio 2022



Venerdì 1 luglio, nella palestra della S. Annunziata si è svolta la **festa conclusiva del Grest 2022**. Un pomeriggio di festa unito ad un vero e proprio spettacolo dimostrativo delle attività svolte durante le tre settimane.

6 luglio 2022



Mercoledì 6 Luglio, è arrivata a far compagnia alla sorellina Megan, **Noemi Battistelli**.

Alla nascita pesava kg. 3,610. Ai genitori Silvano e Vanessa, alla sorellina Megan le più vive congratulazioni da parte della redazione

8 luglio 2022

Venerdì 8 luglio il gruppo "Festa della Madonna" si è incontrato per programmare la celebrazione della presenza dell'immagine di Maria tra di noi.

11 luglio 2022



Lunedì 11 luglio, **CAMILLA PENSERINI**, presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, si è laureata in **Lingue e Letterature della Cina e del Sud-Est asiatico** con la votazione di 110 e lode. Vivissime congratulazioni da parte della redazione e in bocca al lupo per una brillante carriera.

14 luglio 2022



Giovedì 14 luglio abbiamo celebrato la S. messa in ricordo di **Fabio Salvatori**. Sabato 16 all'ex campo sportivo di Trasanni gli amici più cari insieme alla famiglia hanno organizzato il tradizionale "**Memorial**" con una partita di calcio dedicata al "Guerriero" e un momento di fraternità di beneficenza.

14 luglio 2022



Giovedì 14 luglio è arrivato un fiocco azzurro in casa Pascucci!! Lui è **Dario Luigi** nato a Urbino alle ore 20,44. Alla nascita pesava kg 3,265 ed era lungo 52 cm. Vivissime congratulazioni ai neo genitori Matteo e Giada Fraternali da parte della redazione dell'O-livo.

25 luglio 2022



Lunedì 25 luglio si è nuovamente riunito il gruppo "Festa della Madonna", nel frattempo alcune donne si stanno organizzando per la preparazione degli addobbi.

1 agosto 2022



Lunedì 1 agosto il Coordinamento del Grest ha accompagnato i ragazzi Animatori per una giornata di divertimento a **Mirabilandia**.

4 agosto 2022

Giovedì 4 agosto il gruppo "Festa della Madonna" ha incontrato i titolari delle aziende delle luminari e dello spettacolo pirotecnico per accordarsi sui dettagli, mentre altri componenti organizzavano la Pesca e gli addobbi.

21 agosto 2022



Domenica 21 Agosto **LIBERATO RESTA** e **MARIA CATALDO** hanno festeggiato **50 anni di matrimonio** rinnovando le promesse davanti a Nostro Signore presso la chiesa di Cristo Re Trasanni. E' un bel traguardo quello delle nozze d'oro!!!

L'augurio più sincero da parte della redazione è che possiate continuare questo cammino d'amore, sempre uniti e sereni, come avete fatto fino ad ora, con il sostegno della fede e la forza che vi ha dato e vi darà lo Spirito Santo.

4 settembre 2022



Domenica 4 settembre è nato il piccolo **Diego Oliviero**. È venuto ad allietare la mamma Alice Fraternali, il babbo Ciro ed il fratellino Francesco. Vivissime congratulazioni da parte della redazione.

5 settembre 2022

Lunedì 5 e martedì 6 settembre la ditta Lt di Bartolucci ha ritinteggiato l'arco dietro l'altare dove era uscita l'umidità. Una preziosa collaborazione con Luca al quale vanno sentiti ringraziamenti da parte della redazione e della comunità.



5 - 10 settembre 2022

La settimana dal 5 al 10 settembre la comunità di Trasanni ha festeggiato la presenza dell'immagine di Maria della Misericordia (**Madonna del Giro**) tra la sua gente. La serata conclusiva di sabato ha visto un'ampia partecipazione di famiglie e di giovani. Nelle pagine precedenti potete vedere le immagini ed un breve resoconto.



6 settembre 2022



Works in progress per la preparazione festa della Madonna.

14 settembre 2022

Mercoledì 14 settembre il gruppo dei volontari di Trasanni si è incontrato nella sala dell'Annunziata con il gruppo di San Giorgio per organizzare la cena per il compleanno di don Daniele. È stato un momento di piacevole conoscenza e ricca condivisione. Grazie don di averci dato anche questa opportunità.

16 settembre 2022



Il 16 settembre il nostro carissimo **don Daniele ha compiuto 50 anni di età**. Le comunità di Trasanni, Annunziata e San Giorgio, lo hanno festeggiato insieme alla mamma Maria Luisa, minuziosa organizzatrice della serata, il Vescovo Giovanni, i suoi amici e soprattutto i suoi ragazzi. Ancora tanti auguri don!!

17 settembre 2022



Sabato 17 settembre **SOLINDO BELLAZEC-CA** e **FORMICA DINA** hanno festeggiato 50 anni di matrimonio rinnovando le promesse davanti a Nostro Signore presso la Chiesa di Cristo Re Trasanni. 50 anni insieme sono tanti e nostro Signore ha permesso loro di trascorrerli con serenità e fede assieme ai loro cari figli Gabriele e Ivan, le nuore Emanuela e Camilla, i nipoti Gianluca e Lorenzo.

Auguri più sinceri da parte della redazione e che possano proseguire uniti per altri tantissimi anni.

21 settembre 2022



In occasione delle Cresime dell'UP che si terranno in Duomo anche **i cori si riuniscono** per l'unico scopo. Così per alcune sere ci siamo ritrovati a fare le prove di canto in Cattedrale per l'animazione della Celebrazione del 2 Ottobre.

22 settembre 2022

Giovedì 22 settembre, il gruppo "Festa della Madonna" si è riunito per un **costruttivo briefing** dove ha potuto analizzare gli aspetti positivi e negativi della festa appena trascorsa e stilare un bilancio delle entrate e uscite.

24-25 settembre 2022



Nell'ultimo fine settimana di settembre i cresimandi dell'unità pastorale di Urbino insieme ai parroci, alle loro catechiste sono stati impegnati alla Pieve di Castel Cavallino per il **ritiro in preparazione al sacramento**. Le attività sono state animate dai ragazzi del Gruppo Giovani. Queste esperienze sono di particolare importanza per i

ragazzi, infatti, il ritiro consiste in momenti di riflessione, raccoglimento, preghiera, ma anche gioco e divertimento. Di certo, il ritiro rappresenta una tappa di avvicinamento e di preparazione al Sacramento, poiché permette al ragazzo di ripercorrere gli anni trascorsi e toccare con mano il traguardo che si appresta a raggiungere perché possa arrivare al giorno della celebrazione davvero consapevole del passo che sta per compiere. Talvolta, infatti, il Sacramento diventa l'ultimo dei pensieri, poiché la festa, il vestito, gli inviti, i regali prendono il sopravvento. Anche per questo motivo, è importantissimo partecipare al ritiro che, non solo venga ricordato, ma soprattutto rimarchi la necessità di mettere in primo piano il sacramento che si riceverà.



2 ottobre 2022



Grande festa domenica 2 ottobre in Cattedrale per **la celebrazione del sacramento della Confermazione** dei ragazzi di Trasanni, Annunziata, Duomo, Gadana, Cavallino, Pieve di Cagna, Mazzaferro. Un grande augurio da parte della redazione va ad **Alice, Marco, Giacomo, Liberato, Mattia O., Mattia R., Noemi, Sabrina**, i nostri nuovi soldati di Cristo, affinché possano far fruttare i doni ricevuti dallo Spirito Santo e possano presto desiderare di difendere la fede e annunciare il Vangelo con coraggio.

9 ottobre 2022

Domenica 9 ottobre i ragazzi di cresima hanno partecipato alla loro **prima messa da cresimati**, e nell'occasione Paola ha consegnato loro un pensiero di ringraziamento per gli anni trascorsi insieme.



12 ottobre 2022



Anche se non è più parroco di Trasanni, ricordiamo con piacere **don Nino** che oggi 12 ottobre discute la sua **tesi di laurea**. Congratulazioni per il profuso impegno da parte di tutta la comunità e l'augurio più sincero di continuare a seminare con gioia l'amore di Dio Padre.

15 ottobre 2022

Sabato 15 ottobre i volontari della parrocchia si sono riuniti per un **momento conviviale e di ringraziamento** presso il ristorante la Fazenda. È stato un momento di piacevole incontro per rinsaldare la forza di una comunità che cammina insieme, nella speranza che ci possano essere tanti altri momenti di unità.



22 ottobre 2022

CENTRO MARIANO

Trasanni di Urbino (PU) • 2021-2022 • VIII Rassegna di Arte Sacra

Concorso Artistico, Letterario e Fotografico



MARIA REGINA D'EUROPA

Tema del presente concorso:

**Non avendolo trovato tornarono
in cerca di Lui a Gerusalemme**

Sabato 22 ottobre 2022

Premiazione delle Opere

ore 16,00 • Presentazione: **GIANCARLO DI LUDOVICO**

Intervento: **S.E.R. MONS. GIOVANNI TANI ARCIVESCOVO DI URBINO**

Salute: **MARIANNA VETRE VICE SINDACO DI URBINO**

Intervento: **DON DANIELE BRIVIO PRESIDENTE FONDAZIONE PELLICANO**

Relazione: **MARIA LAURA FRATERNALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**

Premiazione Concorso

Visita alla Rassegna di Arte Sacra



27 ottobre 2022

Il 27 ottobre ricorre il **quarto anniversario della morte di don Ezio**, stimato e amato parroco della nostra comunità per più di cinquant'anni. Lo abbiamo ricordato nella santa Messa di sabato 29 e domenica 30.

30 ottobre 2022

Domenica 30 ottobre **LUIGI RETINI** e **MARTA FRATERNALE** hanno festeggiato 50 anni di matrimonio rinnovando le promesse da-



vanti a Nostro Signore presso la Chiesa di Cristo Re a Trasanni. Cinquant'anni fa due radici si sono intrecciate e sono diventate una sola pianta. Raggiungere le nozze d'oro è un privilegio di cui pochi eletti possono godere e l'augurio più sincero da parte della redazione è che possano goderne ancora per tanti anni accompagnati dall'amore dei loro cari figli e amatissimo nipote, sempre con l'aiuto di nostro Signore.

4 novembre 2022



Venerdì 4 novembre don Daniele, alpino, ha presenziato alla celebrazione della **Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate** organizzata dall'Amministrazione Comunale e ANMIG.

6 novembre 2022

Domenica 6 Novembre nella messa festiva delle ore 10 è stato **inaugurato l'anno sportivo alla presenza degli atleti della Gymnasticando** e dei loro Istruttori Tonino e Riccardo. Un bel momento per ricordare che Trasanni ha anche questa ricchezza: una società sportiva che fa dello sport una Bellezza in ogni senso!

8 novembre 2022

Martedì 8 novembre sono iniziati **gli incontri del Gruppo Giovani**. Si terranno a cadenza settimanale, tutti i martedì nel salone della SS Annunziata. Ci sentiamo in dovere di ringraziare i coordinatori del gruppo don Daniele, Sr Valentina, Chiara, Viola, Davide e Daniela per lo straordinario lavoro che stanno facendo con questi ragazzi. Il tema di quest'anno è: **ESSERE!!!**



13 novembre 2022



Domenica 13 novembre il coro di Trasanni insieme agli altri cori dell'UP ha animato la messa in Cattedrale in occasione del **conferimento della Cresima** ad alcuni ragazzi che per problemi di salute non avevano potuto ricevere il sacramento il 2 ottobre.



Dopo la Messa ci siamo concessi un aperitivo in compagnia del don.

20 novembre 2022

Cristo Re dell'Universo. Domenica 20 Novembre la chiesa festeggia Cristo Re dell'Universo e la nostra parrocchia festeggia il suo Patrono. La santa Messa solenne è stata concelebrata da don Daniele e don Piero. Nell'occasione **Marco Cesaroni e sua moglie** hanno partecipato alla S. Messa insieme ai loro famigliari per rinnovare il loro consenso dopo un anno di matrimonio

20 novembre 2022

Un anno con don Daniele

Caro don esattamente un anno fa proprio nel giorno in cui la nostra parrocchia è in festa per la solennità di Cristo Re, ti abbiamo accolto nei nostri cuori e tra le nostre mura. Se ricordi ti avevamo detto che avresti trovato una comunità serena, pronta a riprendere un cammino, una comunità desiderosa di essere una famiglia solidale, aperta e attenta ai bisogni degli altri, una comunità impegnata su tanti fronti. Come ti siamo sembrati in questo anno? Così come avevamo detto? Magari non proprio in tutti gli aspetti!! Ma devi essere comprensivo! Forse dobbiamo ancora trovare un po' di pace dopo gli sbalottamenti da un parroco all'altro, direi da un parroco impegnato ad un parroco super impegnato. Però anche se a volte ti cerchiamo e non ci rispondi, se a volte vorremmo di più la tua presenza qui pur sapendo benissimo che lo vor-

resti anche tu ma che non puoi, quando allarghi le braccia per darci la benedizione alla fine della messa sentiamo le braccia di Gesù che ci stringono, quando dici "siete una meraviglia" sentiamo tutto l'amore di Dio Padre che ci entra fino nelle viscere. E quindi, senza affanno ringraziamo nuovamente il Signore di averci donato te come parroco perché di sicuro con la tua presenza in mezzo a noi sapremo trovare il modo di camminare insieme nel modo migliore e fruttifero per la nostra comunità.

20 novembre 2022

Domenica 20 novembre, nella palestra della SS Annunziata, le comunità di Trasanni, Annunziata e Duomo hanno **inaugurato l'anno di catechismo**. Dopo un momento



di accoglienza e saluto ai ragazzi e alle famiglie, don Daniele e don Giuseppe Tabarini hanno celebrato la S. Messa. È poi seguito un incontro con le catechiste dei vari gruppi per confrontarsi su come riprendere il cammino di catechesi con i ragazzi e successivamente si sono intrattenuti in un momento conviviale.



24 novembre 2022



Giovedì 24 Novembre, **ALICE FERRI** si è laureata con 102/110 in Infermieristica, discutendo la tesi dal titolo: **Gestione del paziente affetto da disturbo alimentare. Ruolo dell'infermiere nel trattamento dell'anoressia nervosa**; presso l'Università Politecnica delle Marche (UNVPM), nella sede di Pesaro. Congratulazioni da parte della redazione e in bocca al lupo per una brillante carriera.

4 dicembre 2022

Domenica 4 dicembre: **PRIMA DI AVVENTO**. Come è oramai tradizione da anni durante le domeniche di Avvento con i nostri



bambini di catechismo illuminiamo la S. Messa con l'accensione delle candele. Anche quest'anno lo abbiamo fatto durante la processione offertoriale e alla fine della messa, dopo la benedizione, don Daniele ha distribuito una candela per ogni domenica che i bambini porteranno a casa per creare, insieme ai loro genitori la loro Corona d'Avvento. È stato un momento che ci ha dato la possibilità di riprendere il cammino con i nostri ragazzi di catechismo dopo la lunga pausa prima estiva e poi di tardata ripresa degli incontri. Siamo rimaste sorprese dall'entusiasmo con cui hanno partecipato alle proposte durante la celebrazione e questo deve essere di stimolo a continuare a proporre perché i bambini possano vivere la Messa non come un momento noioso, ma come un momento piacevole. Del resto la Messa è **"partecipare a un banchetto"** quindi è un momento di festa e se i ragaz-



zi si sentono coinvolti, utili, si sentono che sono necessari di certo parteciperanno più motivati.

8 dicembre 2022

Il mese di dicembre è stato un mese molto importante per la nostra comunità parrocchiale: tre bambini hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo. Giovedì 8 dicembre sono entrati a far parte della Chiesa: **DARIO LUIGI PASCUCCI** e **GIANLUCA BARTOLOMEI**.



11 dicembre 2022



Domenica 11 Dicembre ha ricevuto il battesimo **NOEMI BATTISTELLI**. Il Battesimo è il primo dei sette Sacramenti della Chiesa cattolica e insieme alla Confermazione e all'Eucaristia costituisce l'iniziazione cristiana. L'augurio più sincero che questi tre bambini possano vivere e crescere in salute e pieni di fede con l'aiuto dello Spirito Santo.

13 dicembre 2022



Martedì 13 dicembre **VALENTINA DUCHI** ha conseguito la **Laurea Magistrale in scienze e tecniche dello Sport**, con votazione di 100/110 presso Università di Urbino Carlo Bo. Congratulazioni da parte della redazione e in bocca al lupo per una brillante carriera.

16 dicembre 2022



Venerdì 16 Dicembre, **ROMINA BACCHIOC-CA** si è laureata con 96/110 in **Lingue e culture Straniere**, presso l'Università degli studi di Urbino "CARLO BO". Congratulazioni da parte della redazione e in bocca al lupo per una brillante carriera.

16 dicembre 2022



Venerdì 16 Dicembre, **CATERINA FEDRIGUCCI** con 110 e lode ha conseguito la **Laurea Magistrale in Economia e Management**, presso l'Università degli studi di Urbino "CARLO BO". Congratulazioni da parte della redazione e in bocca al lupo per una brillante carriera.

18 dicembre 2022



Sabato 18 dicembre al palazzetto dello sport di Urbino, la Gymnasticando ha presentato il **SAGGIO DI NATALE**. Ampia la partecipazione delle famiglie e veramente tanti complimenti agli atleti e alle atlete che dimostrano sempre il loro valore. Il saggio è stato anche l'occasione per una raccolta fondi attraverso una lotteria che la società ha poi devoluto in favore di AVSI.

23 dicembre 2022

Venerdì 23 dicembre in occasione dell'ultima prova natalizia il coro **ha brindato al Natale insieme a Stefano** che si è unito al gruppo occasionalmente per lo scambio degli auguri ma anche per aiutarci, infatti



grazie alla sua disponibilità abbiamo registrato la base musicale del canto *Astro del Ciel* che mancava nel nostro repertorio. Questa collaborazione nata in occasione delle Cresime in Duomo a ottobre si sta trasformando in una sincera amicizia e in una esperienza che arricchisce e mescola nuovi carismi, confermando che il canto è la più bella preghiera e che per tanto va fatto con entusiasmo e simpatia.

24 dicembre 2022



Natale 2022: Il 24 dicembre la comunità di Trasanni si è ritrovata nella tradizionale Messa della Notte per accogliere *“un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”*. Il coro al completo, tanta gente, anche tanti giovani e don Daniele che ci ha spronato a ritrovare vicinanza, povertà e concretezza. Dopo la messa ci siamo intrattenuti all'esterno e abbiamo condiviso castagne calde e vin brulé bollente!

Requiescant in pace



4 luglio 2022

Lunedì 4 luglio è serenamente salita in cielo, circondata dall'affetto dei suoi cari **TILDE MARTINELLI in PRECETTI**, di anni 66. Al marito Sergio, alla figlia Barbara, al genero Diego, ai nipoti Kevin e Alex, alla mamma Antonia, ai cognati, ai fratelli, ai nipoti ed ai parenti tutti, vanno le più sentite condoglianze da parte della redazione.

12 luglio 2022

Martedì 12 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari **SILVANO CESARONI**, di anni 75. Alla moglie Rosanna, alla figlia Federica con Fabio, alla figlia Elena con Matteo, al fratello Lucio e Adriana, ai nipoti e ai parenti tutti, vanno le più sentite condoglianze da parte della redazione.

2 dicembre 2022

Venerdì 2 Dicembre, confortato dall'affetto dei suoi cari, è venuto a mancare **GIULIANO GALACCI** di anni 91. Al figlio Marco, Luca con Daniela, Andrea con Federica, ai nipoti Matteo, Giorgia e Christian ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze da parte della Redazione.

15 dicembre 2022

Giovedì 15 Dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari **SANTE BETTI** di anni 78. Alle sorelle Iolanda, Amabile e Loretta, al fratello Eliseo, ai nipoti, pronipoti e parenti tutti vanno le più sentite condoglianze da parte della Redazione.



Per maggiori informazioni

Puoi contattare:
don Daniele

347 888 8398

o in parrocchia al numero:

0722.369009

martedì - giovedì - sabato dalle ore 17.30

Orario Sante Messe invernale/estivo

Parrocchia Cristo Re, Trasanni

Martedì	18:00
Giovedì	18:00
Sabato (prefestiva)	18:00
Domenica	10:00

ROSARIO

Tutti i giorni	17:30
----------------	-------

Orario Sante Messe invernale/estivo

Parrocchia S.S. Annunziata

Lunedì	18:00
Venerdì	18:00
Sabato	
Domenica	9:00 - 11:15 - 18:00

Orario Sante Messe invernale/estivo

Sacro Cuore di Gesù in Ca' Stacolo

tutti i giorni ore 18
Domenica ore 11:00 - 18:00

L'angolo del relax





Madre di Misericordia

O Maria,
Madre di misericordia,
veglia su tutti
perché non venga resa vana
la croce di Cristo,
perché l'uomo non smarrisca
la via del bene,
non perda la coscienza
del peccato,
cresca nella speranza in Dio
"ricco di misericordia"
(Ef. 2, 4),
compia liberamente le opere buone
da Lui predisposte
(cf. Ef. 2, 10)
e sia così con tutta la vita
"a lode della sua gloria"
(Ef. 1, 12).

SAN GIOVANNI PAOLO II

Maria,
Madre della Misericordia
MADONNA DEL GIRO

► Da oggi **L'Olivo** è anche digitale.

Puoi scaricare i numeri arretrati della rivista al sito:
www.centromarianoilpellicano.it/l-olivo

Oppure: **1**-apri una app che legge i codici QR su telefono, pc o tablet. **2**-Tieni il dispositivo in modo tale che il codice sia ben visibile sullo schermo. **3**-Una volta scansionato il QR verrai portato subito nel sito!



Grazie del vostro sostegno

editorialelivo@gmail.com

**Chi volesse sostenere la vita
della parrocchia e della Fondazione:**



Parrocchia:

conto corrente postale 11202611
IBAN IT33L05387687010000042103838



Fondazione "Il Pellicano"

IBAN IT23D0538768701000042104606